

# LO SPURONE

Giornale monarchico liberale del Circondario



C. C. con la posta

## Abbonamenti.

Anno L. 4 - Semestre L. 2,50 - Un numero cent. 5  
**Pagamento anticipato.**  
 Indirizzare lettere e cartoline-vaglia  
 alla Direzione del giornale - Largo S. Dionisio - BRINDISI

## Si pubblica il giovedì

DIRETTORE  
**AMERICO BETTI**

## Avvertenze.

Si accettano comunicati ed inserzioni nel corpo del giornale  
 ai seguenti prezzi:  
 In prima pag. L. 2,00 - In seconda L. 1,50 - In terza L. 1,00  
 la linea o spazio di linea - Pagamento anticipato.  
 I manoscritti non si restituiscono, anche non pubblicati.

C. C. con la posta

## Per le feste Patronali

E' proprio vero che gli anni passano e noi cittadini di Brindisi torniamo indietro. Fino a qualche anno fa avevamo il conforto, una volta all'anno, di passare qualche giorno in festa, ora quest'uso sembra destinato a sparire, e così rimarremo eternamente tra vanghe, falci e pompe irroratrici. La festa di S. Teodoro forse non si farà perchè troppo tardi.

Fino al mese di Giugno, si dice, nessuno se ne può occupare, perchè tutti intenti ai lavori campestri, ed è vero, ma dopo questo mese, quando cioè al lavoro febbrile succede una calma relativa, non si potrebbe subito nominare la commissione per festeggiamenti? E poi non fa proprio bisogno aspettare la festa del santo Patrono per muoversi. Negli altri paesi si coglie la migliore occasione e si organizzano feste, che non servono solo a far divertire i cittadini, ma a richiamare i forestieri dei paesi vicini e lontani secondo l'importanza dei festeggiamenti.

E sembra un uso diventato legge l'incocciarsi delle commissioni nel ripetere il solito programma: un'insulsa cuccagna, il vecchissimo tosetto, un'illuminazione a sistema antidiluviano, le solite frasche e bandiere, e come punto principale di festeggiamenti quel tratto di Corso Garibaldi che va dalla piazza Vittorio Emanuele alla Posta.

Le regate fra le varie classi di cittadini ed i diversi tipi di barche sono un sogno nel nostro porto che sembra fatto a posta per queste.

Ci vogliono attrattive maggiori per richiamare in Brindisi i cittadini delle vicine Taranto, Lecce e Gallipoli. Di quei pochi marrani dei paesotti vicini non sappiamo cosa farne. Essi vengono qui sui traini, portandosi nelle bisacce quel poco che può servire per sostenersi durante il giorno di festa; e appena giunti stanno in frotte a contemplare

il mare, oppure si fermano a gruppi sotto le lampade elettriche ammirando la *potenza di Dio*.

Finita la festa se ne partono coi loro mezzi, non lasciandoci che il ricordo spiacevole della loro presenza.

Si vocifera pure che la festa si farà in ottobre.

L'idea non poteva essere più geniale. Il maggiore nostro spasso durante le feste del Patrono, consiste nel pigliare un gelato da Caprez mentre sul marciapiede dirimpetto suona la musica; oppure passeggiare in su e giù per il corso. E se pioverà, come si può supporre in quel mese, si proverà davvero un bel gusto.

In ogni modo rassegniamoci e ci basti solamente leggere i programmi delle feste che fanno le altre città.

## Come somministrano giustizia i Conciliatori di Brindisi

Per fitto di casa scaduto a 13 luglio 1905, il giorno 28 stesso mese ed anno, Angelo Betti faceva convenire Gorgone Cosimo, citandolo innanzi a questo Conciliatore con decreto di abbreviazione di termini, per l'udienza del giorno 30. Il convenuto qualunque l'atto di citazione gli fosse stato consegnato in mani proprie, non si presentava all'udienza e si faceva rappresentare dall'avv. Felice Assennato, il quale non si presentò alla sua volta e spedì una lettera al conciliatore chiedendo un differimento.

Non ostante le più recise opposizioni del Betti, che chiedeva la condanna, sostenendo che trattandosi di causetta di Conciliazione, il Gorgone avrebbe potuto presentarsi personalmente e far valere le proprie ragioni, il sig. D'Ippolito che sedeva in quel giorno, autocraticamente differì la causa, ed invece di rimandarla alla più vicina udienza la fissò per la più lontana della settimana e propriamente alla domenica seguente 6 agosto.

In questo giorno le parti erano tutte presenti, ma il conciliatore stabilì essere il caso di rimandare la causa, e pregava le parti di recarsi il giorno dopo nel suo studio per tentare una conciliazione.

Delle parti vi andò solo il Betti, ed il giudice di pace invece di fare la sentenza differì la causa al giovedì seguente 10. Ma il giorno 10 non vi

fu udienza perchè si diceva che il D'Ippolito fosse dimissionario e quindi a domenica 13, giorno in cui il convenuto si dichiarava pronto a pagare L. 32 di fitto e chiedeva di pagare il giovedì seguente. Il Betti chiese al conciliatore di emettere sentenza di condanna contro il Gorgone accordando magari il tempo che si chiedeva, ma il conciliatore tenne duro e differì la causa al giorno 17.

Il giorno 17 naturalmente non si tenne udienza e fino ad oggi se n'è tenuta una sola, tanto per non fare troppo danno al cancelliere che non sa vedersi con le mani in mano; ma la causa del Betti neppure in quell'udienza fu discussa.

Finalmente oggi 24 apertasi l'udienza si legge una lettera con la quale il difensore del Gorgone chiedeva un'altro differimento (?).

Al pubblico ed ai magistrati i commenti.

## Di palo in frasca

### Curiosità

#### Una testa di Garibaldi in una chiesa croata

La morte, avvenuta ieri, di un modesto pittore fiumano, Giovanni Rasum, richiamò alla memoria un fatto caratteristico.

Il Rasum, incaricato dal parroco di una chiesa nel vicino territorio croato, di dipingere sul soffitto della navata centrale un bel San Pietro, dipinse il corpo dell'apostolo, ma al posto della testa inchiodò un pezzo di oleografia... la testa di Garibaldi.

Parroco, paesani e forestieri ammirarono e venerarono per parecchi anni quel S. Pietro biondo dagli occhi cerulei, ma capitò un italiano, riconobbe Garibaldi e... si congratulò coi croati del luogo per il buon gusto e li ringraziò per la venerazione di cui circondavano il vincitore di Varese... sulle orde croate.

Immaginarsi il chiasso! Il pezzo di oleografia fu strappato, ma il S. Pietro è tuttora senza testa perchè i paesani non vollero saperne di chiamare un altro pittore per tema di essere nuovamente corbellati.

#### I capelli delle regine

Madame de la Tisserandier dice di avere fatto delle ricerche assidue sulle capigliature delle sovrane viventi d'Europa.

La regina d'Inghilterra, malgrado i suoi cinquantadue anni, ha ancora dei capelli biondissimi, senza alcun filo d'argento.

La regina madre di Spagna ha invece non pochi capelli bianchi come la regina madre di Portogallo, Maria Pia di Savoia.

La regina di Portogallo ha i capelli bruni, lunghi, molto folti.

L'imperatrice di Germania e regina di Prussia, Vittoria, ha i capelli biondi e

radi, largamente cosparsi di neve; biondi e radi, ma ancora giovani, sono i capelli della zarina di Russia.

La zarina madre ha oramai una capigliatura molto candita, benché di aspetto si conservi ancor fresca e quasi giovanile.

La sovrana d'Europa più bianca è la regina Elisabetta di Rumania — in letteratura *Carmen Silra* — la quale ha una capigliatura interamente candita, argentea, bellissima.

La sovrana che ha i capelli più bruni, più lunghi, più folti, più morbidi e, in una parola più belli, è la regina d'Italia.

Anche la regina Margherita ha ancora, conclude madama de la Tisserandier, degli splendidi capelli, molto folti e di un colore dorato gradevolissimo.

Chi ricorda però i suoi capelli di un delicato biondo quasi cenerino della sua prima giovinezza, nota il contrasto.

#### Massime e pensieri

Non si parli d'ateismo quando si pratica il culto del bello e del vero, quando la santità della morale parla al cuore, quando la bellezza e la verità tutta riportano al focolare della vita santa!

Nei paesi apatici il potere tende a passare nelle mani dei chiachieroni e degli spostati.

La legge dovrebbe essere come la bandiera di un popolo civile: sacra inviolabile e da difendersi fin all'estremo da quanti si onorano di chiamarsi cittadini.

#### Ricorrenze storiche della settimana

26 Agosto 1697 — Viaggio, quale operaio, di Pietro il Grande in Olanda, per apprendere l'arte navale.

27 Agosto 1442 — Alfonso d'Aragona s'impadronisce di Napoli entrando per l'acquedotto così detto di Belisario.

28 Agosto 1645 — Morte di Grozio, celebre giurista olandese.

29 Agosto 1862 — Garibaldi, colpevole di volere l'indipendenza della patria, è ferito ad Aspromonte.

30 Agosto 1840 — Mehemet-Ali d'Egitto dal vicereame d'Egitto.

31 Agosto 1210 — Morte di Malek-Ahdhel, sultano d'Egitto e di Damasco.

1 Settembre 1518 — Partenza di Balboa, capitano spagnuolo, per la conquista del Perù.

#### Per piangere

*Aritmetica nuova.*

— Per fare la sottrazione — spiegava il maestro — si deve trattare di cose dello stesso genere. Non potete mica prendere tre mele da quattro pere, ne sei cavalli da nove cani.

— Però, — osservò uno degli alunni più intelligenti — potete prendere tre litri di latte da una vacca.

*Richiesta onestissima.*

— Un tale, moribondo, diceva al suo confessore:

— Chiedo al Signore la grazia di prolungare la mia vita finché non abbia pagato i miei debiti.

— Figlio mio — risponde il sacerdote — il vostro desiderio è così onesto che si può sperare che Dio lo esaudirà.

E il malato voltandosi verso uno degli astanti:

— Se Dio mi facesse questa grazia sarei immortale.

—

*Brindisini all'Esposizione giornalistica.*

Nell'ultima esposizione giornalistica tenuta a Newport, ha meritato il primo premio specialmente per la novità del formato, un giornale di Brindisi.

La commissione incaricata di esaminare e destinare i premi, credè premiare il suddetto come il più originale, perché era così composto:

In prima pagina tanto di titolo affatto inconcludente, in seconda niente addirittura, in terza la firma unica del direttore proprietario, gerente, stampatore e strillone; in quarta un discreto numero di *reclame*.

—

*Al rimatore del Supplemento al Giornale la "Città di Brindisi",*

O tu che tenti di raffazzonare  
Su versi altrui gli apocrifi pensieri  
Che t'agitano la mente; siam sinceri....  
Non è per te, di certo, il poetare!  
Per spacciarti poeta, è ben mestieri  
Che le sillabe almen sappi contare:  
Ve', di mestieri ve ne son diversi:  
Fa lo spazzin magari, e non far versi!!!

Trez

## A chi deve tacere

*Camillo Mealli, il noto letterato, il giornalista modello, il pubblicitista di comunicati, è solito dare agli altri ciò che è roba sua.*

*Non è gran tempo, venne a polemica con un giovane è valente avvocato di qui, e non sapendo in che modo attaccare il suo avversario, lo disse capace solo di fare discorsi nei saloni da barbieri.*

*Oggi è la volta nostra; non sapendo come regolarsi dopo l'ultimo articolo sulla conciliazione, ha pensato bene risponderci per mezzo del suo strillone, mandando a dire, che non ci risponderà perché non siamo degni di risposta. E' la scusa di chi non sa cosa dire. Ma perché non ha scritte sul suo giornale queste parole? E' il caso di dire: capace solo di discorrere con gli strilloni. E allora perché ci ha sfidati a mettere fuori fatti e nomi? perché ha voluto sapere dor'è in Conciliazione la gente matricolata? Se avesse domandato in confidenza agli stessi avvocati firmatari della famosa lettera, avrebbe forse saputo ciò che egli come giornalista fa male ad ignorare.*

*E' il suo solito. Ha fatta una magna figura, perché non ha avuto lo spirito di farsi scrivere una risposta con una scusa qualunque, almeno per saltare le apparenze.*

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Amerigo,

Un po' perché mi è noto come la verità ti stia a cuore, un po' perché si conoscano certi tipi, mi permetto intrizzarti la presente, con preghiera di pubblicarla, se credi, nel tuo sim-

patico periodico, per quanto il fatto da per sé stesso ne valga poco la pena.

Giorni fa, come sai, capitò qui il Maestro di scherma Sig. Gagliardi, il quale mi pregò di mettergli su una accademia.

Come cultore, o per lo meno amatore della Scherma, in questa città, credetti mio dovere aiutarlo. Infatti cominciai subito ad occuparmene, e conoscendo la cura profilattica contro la scherma, prescritta ai nostri concittadini, e da essi scrupolosamente seguita, pensai essere cosa prudente rifuggire dal dare uno spettacolo pubblico.

Risolvetti quindi rivolgermi alla Presidenza del locale Circolo fra Impiegati, per ottenere che si offrisse un piccolo trattenimento schermistico ai soli soci,

Il M. Gagliardi, però, mi fece notare che erasi già presentato al Sig. Casilli, Presidente del suddetto Circolo, e che eragli stato risposto essere la cosa impossibile, non essendosi ancora il Circolo inaugurato ufficialmente.

Ma, avendo la mia domanda tutto altro carattere di quella presentata dal M. Gagliardi, mi presentai al Signor Prof. Capponi (non conosco personalmente il Casilli) e gli esposi in brevi termini il mio desiderio, cioè che si permettesse al M. Gagliardi di offrire un trattenimento schermistico ai soli soci del Circolo e alle famiglie di essi. Aggiungevo anzi, richiestone, che sarebbe stato inutile fissare prezzo d'ingresso, perché ero sicuro che il M. Gagliardi si sarebbe, incondizionatamente, affidato alla generosità dei Sigg. Soci.

Il Prof. Capponi mi rispose che, per parte sua, approvava pienamente la mia domanda; si riserbava, però, di interpellare in proposito gli altri membri del Consiglio Direttivo del Circolo.

Pare però che quell'ottimo Sig. Casilli non abbia voluto intendere ragione ed abbia autocraticamente affermato che avendo egli già opposto un rifiuto alla domanda del M. Gagliardi, era impertinente o per lo meno inutile tornarci sopra.

Geniale davvero!

Ma non le sembra, amabile ed elegante Sig. Direttore delle Poste e Telegrafi, che ci sia molta differenza fra la domanda del Sig. Gagliardi e la mia? (1).

Quella, infatti, chiedeva la cessione del locale a suo esclusivo vantaggio per darvi uno spettacolo pubblico, io, invece, chiedevo, per il M. Gagliardi, il permesso di offrire un piccolo trattenimento ai soli Soci e alle famiglie di essi, nei locali del Circolo.

Per questo credo non fosse poi tanto necessario essere o no avvenuta la famosa inaugurazione, o che i soci non vanno a trattenersi ogni sera al Circolo, pur facendo a meno dell'inaugurazione?

Questione d'ospitalità e di filantropia, ottimo Sig. Presidente del Circolo fra Impiegati con sede al Teatro Comunale di Brindisi. E l'ospitalità e la filantropia dovrebbero essere meglio intese da qualsiasi sodalizio voglia re-

(1) Infatti il Sig. Olindo Calabrese come cittadino di Brindisi, è uno dei padroni del Teatro Verdi ch'è di proprietà dei Brindisini.

putarsi ed essere reputato serio e civile.

D'altronde il Casilli, avrebbe dovuto comprendere che il rispondere ad una domanda avanzatagli come Presidente del Circolo fra Impiegati, non sia cosa di sua esclusiva spettanza per quanto Presidente possa essere, e che debbasi prima sentire il parere degli altri componenti il Consiglio Direttivo, a meno che questi e i soci tutti del Circolo, di cui il simpatico Direttore è Presidente non siano tante pecorelle in completa sua balia, cosa che dopo simili fatti si è quasi tentati di credere.

Questo il fatto; ora a te ed al pubblico i commenti

Ringraziandoti anticipatamente dell'ospitalità accordatami, ti stringo la mano.

OLINDO CALABRESE

## Fascio di Notizie

### Per le Conciliazioni

Con dispaccio del 27 maggio 1905 il Ministero di Grazia e Giustizia, ha disposto che tutti i precetti mobiliari compresi quelli di competenza dei conciliatori, devono essere redatti esclusivamente dagli Ufficiali Giudiziari delle Regie Preture e non dai messi di Conciliazione come per il passato, avendo il Ministero ritenuto il precetto come facente parte degli atti stragiudiziali.

N. d. R. — E noi Brindisini respiriamo un po' più liberamente, perché così staremo un pochino meno a contatto di chi non crede di avere e non ha infatti da dar conto a nessun superiore, e fa il suo più sfacciato comodo in barba al codice penale e a tutte le proteste dei cittadini e della stampa.

### Sempre Conciliazione

Nel vicino comune di Mesagne vi sono due Uffici di Conciliazione: a Brindisi uno solo, ed i due giudici di pace prevosti fanno in modo che detto ufficio risponda quanto meno sia possibile alle esigenze di 28000 abitanti.

Infatti dal 13 Agosto ad oggi vi è stata appena una sola insignificante udienza, insignificante perché fu brevissima.

Siccome finora si sono tenute fino a 4 sedute la settimana, questo non presentarsi all'udienza da parte dei Conciliatori (prima tanto zelanti), può a qualcuno sembrare fatto apposta per danneggiare coloro che non sanno tacere.

### Le tariffe per l'esportazione

Il *Giornale d'Italia* dice che unificandosi le passate tariffe del Mediterraneo e dell'Adriatica le merci da esportarsi dirette ai porti di Livorno e Napoli provenienti da una stazione delle ferrovie di Stato godranno il ribasso del 15 %, se il percorso è superiore ai 150 km. e del 25 se è superiore ai 200 km.

### Biglietti falsi

Sono in circolazione diversi biglietti falsi di Stato da L. 10, L. 50 e 100. I biglietti falsi da L. 10 portano il numero 1086 e la serie 060491, quelli da L. 50 il numero 7513 e la serie L 10, quelli da L. 100 il numero 7513

e la serie C 43 od il numero 7185 e serie 522. I biglietti del Banco di Napoli in circolazione come falsi portano il numero 4961 e la serie Z 10.

### Per gli esportatori di vini in Germania

La Corte suprema dell'impero tedesco recentemente ha deciso in una causa portata avanti alla sua giurisdizione, che l'uso della colla di pesce sciolta nell'acido tartarico, per chiarificare il vino, non è lecito e cade sotto la sanzione della legge. Il vino così trattato deve considerarsi adulterato a causa dell'acido tartarico che vi è in questa guisa mescolato.

### Una querela

Il Direttore della *Voce del Popolo* di Taranto ha querelato quel Sottoprefetto per *abuso di autorità*.

### I carri ferroviari per la campagna vinicola

L'onorevole Ferraris ha già dato tutte le disposizioni perché nell'imminente vendemmia, non manchino i carri nelle principali stazioni del litorale meridionale adriatico e in tutte le stazioni delle città centri di produzione vinicola.

### Il xxxv anniversario della presa di Roma

La validità dei biglietti col ribasso del 75 % accordato dalle ferrovie di Stato è dal 15 al 25 settembre. Per usufruire delle tessere di riconoscimento occorre rivolgersi al Comitato (via Augusto Valensiani n. 6, Roma) Inviando L. 1,20 le tessere saranno spedite raccomandate.

I sottocomitati costituiti nelle principali città lavorano alacremente e danno affidamento che da ogni canto d'Italia converranno a Roma numerosi gitanti. Molti Municipi hanno già annunciato il loro intervento in forma ufficiale, con i gonfalon; ed altri mille comuni hanno mandato già la loro adesione per l'album da offrire al sindaco di Roma. Si organizzano congressi di garibaldini e delle insegnanti; e si escogitano tutti i mezzi possibili perché la manifestazione riesca imponente e sia alta affermazione del sentimento italiano.

### Mealli non parla più

*E' il titolo di una vera pantomina che si svolge sulle colonne della « Città di Brindisi » dopo che il giornale « Lo Sprone » poco curandosi di un certo comunicato apparso in difesa dei Conciliatori e loro dipendenti, ha messo in chiaro, certi fatti, che anche non fossero accompagnati da altri ancora più seri, basterebbero da soli a dare una risposta alle inconcludenze, che sotto il titolo di N. d. R., seguono la succennata lettera di alcuni avvocati.*

*Auguri per un silenzio menzintempestivo.*

**RECLAMI DEL PUBBLICO**

**Per il teatro Verdi.**

Quella striscia di terreno lungo il lato ovest del nostro massimo, che sembra destinato a diventar giardino, si lascia invece sempre ingombro di sassi, erba, ecc. Non si potrebbero invece piantare degli alberi e belle piante e farvi delle aiuole? in modo che fra qualche anno quando quel suolo diventasse un giardino si potrebbe abbattere quel muro e farci un'inferriata sul modello di quella della stazione porto.

Se a ciò si fosse pensato fin da dieci anni fa, gli alberi ora sarebbero già abbastanza alti.

**Strade micidiali.**

La salita S. Lucia e quella S. Dionisio hanno un selciato impossibile.

Le lastre di pietra viva in certi punti mancano addirittura, in certi altri sono così levigate che i passanti scivolano quasi tutti, e noi stessi abbiamo assistito a certe cadute pericolosissime.

**Il giardinetto della marina.**

Perché non si fanno tagliare i rami secchi del bel palmizio del giardino di piazza Vittorio Emanuele.

Si ignora forse che così facendo, il detto albero crescerebbe di più?

**Posto di medicazione.**

Con poca spesa si potrebbe stabilire presso l'ufficio di Polizia Urbana un posto di medicazione per i primi soccorsi ai feriti: Essendo questo un punto centralissimo e vicino ai vari caffè e ritrovi si potrebbe con più facilità ottenere l'intervento di un medico.

A tale uopo si potrebbe pure impartire alle guardie municipali una certa dose di cognizioni mediche.

**Dai Comuni del Circondario**

**Ferimento — Oltraggio**

CEGLIE 15 — Per futili motivi tale Valenti Pietro vibrava un colpo di coltello a Cavallo Angelo, producendogli una ferita guaribile oltre il 10. giorno.

Il feritore è stato arrestato.

— Il giorno 19 corr. le guardie municipali Gioia Raimondo e Scatigno Leonardo procedettero all'arresto di Episcopo Isabella perché ribelle ad alcuni ordini, insultava pure le dette guardie.

**CRONACA**

**Consiglio Comunale**

Domani si riunirà il Consiglio Comunale per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Provvedimenti per l'appalto dei dazi di consumo pel decennio 1906-1915. Seconda deliberazione.

2. Esame ed approvazione dello stato dei cittadini tenuti alla somministrazione degli alloggi militari.

3. Indennità dovute dalla ditta Caccace e Fratelli per l'appoggio di una tettoia sul muro della cortina, tra i bastioni di Porta Mesagne ed il Torrione Inferno vecchio.

4. Provvedimenti per l'esercizio del peso pubblico. Esame ed approvazione del Capitolato e del Regolamento relativi.

5. Provvedimenti disciplinari adottati a carico dell'impiegato Comunale Eoscarini Tancredi.

6. Istanza della signorina Romanazzi Lucia per ottenere un sussidio straordinario.

7. Nomina del Presidente e di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei dimissionari sigg. Musciacco Eduardo, Passante Francesco e Monticelli Alberto.

8. Storno di fondi.

9. Dimissioni del prof. di Scienze Naturali nelle scuole secondarie Sig. Angelo dott. Guadalupi. Analoghi provvedimenti.

10. Comunicazione di deliberazione della locale Congregazione di Carità circa l'amministrazione dell'Asilo di Mendicità.

**Accademia di Scherma**

Lunedì, nel magnifico salone a piano terreno del nostro massimo, il forte maestro di scherma Francesco Romei Gagliardi e la forte tiratrice Signora Vincenzina Rapido, col concorso dei bravi dilettanti Sigg. Attolini V., Chirone A., Romano T., Caffero A., Lobina U. ed il più forte tra tutti Olindo Calabrese, una serata di scherma che riempì di entusiasmo tutti i presenti.

La Signora Rapido ha superato l'aspettativa del pubblico ed il signor Gagliardi si è rivelato un valentissimo maestro.

Chiuse la serata un assalto al pugnale contro spada tra il maestro ed il bravo dilettante Calabrese.

**Fra i dazieri**

La sera del 15 corrente fu solennemente inaugurata la sede sociale di questa sezione federale daziaria.

Parlò prima il presidente onorario avv. Alessandro Montagna, che terminò bene augurando alla federazione ed alla sezione di Brindisi.

Il discorso inaugurale fatto dal segretario Alfredo Tedesco fu salutato da applausi. Egli parlò dell'organizzazione e dei fini che si propone il comitato locale, e terminò inviando un saluto al nostro giovane Re, alla casa Savoia ed alla federazione tra i dazieri. Fu quindi spedito alla direzione di Padova un telegramma di occasione

**Grave ferimento**

La sera di domenica ultima il muratore Fusco Bernardo di

anni 28 da Francavilla venne a seria lite con tale Pacifico Angelo di a. 25 da Ostuni.

Quest'ultimo, estratto il coltello, vibrò due colpi al Fusco ferendolo al braccio destro leggermente, e all'adome con ferita penetrante in cavità con fuoriuscita di una gran quantità di epiplon.

Il feritore è stato arrestato dalle guardie di città.

**Altri ferimenti**

La stessa sera si presentarono a questo Ospedale per farsi medicare, tale Mancarella Gennaro fu Raffaele di anni 26 da S. Pietro in lama con una ferita alla testa e Casarano Donato fu Giovanni di anni 34 bracciante, con ferita al labro inferiore, ferita alla radice del naso e ferita alla palpebra inferiore sinistra.

— Il mattino del 18 corr. per motivi d'interesse il guardiano La Vota Giuseppe esplose contro Corsa Cosimo un colpo di fucile carico a minuto piombo, producendogli lesioni guaribili oltre il 10. giorno. E' stato arrestato dai Carabinieri.

**Oltraggio**

La sera del 22 corr. il pregiudicato Almiento Cosimo tirava un pugno al brigadiere di Finanza Todero Felice producendogli lesioni guaribili in 10 giorni.

Il brigadiere con l'aiuto di un'altra guardia arrestò il ribelle ch'era spalleggiato da oltre cinquanta compagni, tra i quali tale Marisco Giovanni che fu pure arrestato malgrado una feroce resistenza.

L'Almiento era stato già proposto per la sorveglianza speciale di P. S.

**MOVIMENTO DEL PORTO**

dal giorno 6 al 18 agosto

**Navigazione Generale Italiana**

7 agosto *Rumania* da Corfù per Bari — 8 id. *Montenegro* da Bari per Corfù — 11 id. *Drepano* da Corfù per ivi — 11 id. *Simeto* da Gallipoli per Bari — 14 id. *Bosnia* da Corfù per Bari — 14 id. *Segesta* da Bari per Gallipoli — 15 id. *Serbia* da Bari per Corfù — 17 id. *Bosforo* da Bari per Alessandria — 18 id. *Nilo* da Alessandria per Bari — 18 id. *Selinunte* da Monopoli per ivi — 18 id. *Birmania* da Gallipoli per Bari — 19 id. *Scilla* da Palermo per Corfù — 20 id. *Solunto* da Catania per Trieste — 21 id. *Bulgaria* da Corfù per Bari — 22 id. *Rumania* da Bari per Corfù — 22 id. *Bisagno* da Bari per Gallipoli.

**Navigazione Puglia**

6 agosto *Gargano* da Gallipoli per Bari — 7 id. *Gallipoli* da Vallona per ivi — 7 id. *Barletta* da Gallipoli per Bari — 8 id. *Epiro* da Vallona per Bari — 10 id. *Epiro* da Bari per Vallona — 11 id. *Bari* da Bari per Otranto — 13 id. *Barletta* da Bari per Gallipoli — 13 id. *Bari* da Otranto per Bari — 14 id. *Barion* da Vallona per ivi — 15 id. *Epiro* da Vallona per Monopoli — 18 id. *Lugano* da Gallipoli per Bari — 21 id. *Gallipoli* da Vallona per ivi — 22 id. *Epiro* da Vallona per Bari — 22 id. *Lugano* da Monopoli per Gallipoli — 23 id. *Iapigia* da Gallipoli per Bari — 24 id. *Epiro* da Bari per Vallona

**Società Italia**

10 agosto *Guasco* da Genova per Venezia — 11 id. *Tabor* da Venezia per Genova.

**Navigazione Raggio**

14 agosto *Uranus* da Newport con un carico di carbone di 5166 tonnellate.

**Lloyd Austriaco**

8 agosto *Imperator* da Alessandria per Trieste — 9 id. *Dalmatia* da Trieste per Corfù — 10 id. *Bucovina* da Corfù per Trieste — 11 id. *Electa* da Gravosa per Corfù — 11 id. *Cleopatra* da Trieste per Alessandria — 15 id. *Semiramis* da Alessandria per Trieste — 16 id. *Barone Call* da Trieste per Corfù — 17 id. *Styria* da Corfù per Trieste — 18 id. *Imperatrix* da Trieste per Alessandria — 20 id. *Thalia* da Alessandria per Trieste — 21 id. *Cleopatra* da Alessandria per Trieste — 23 id. *Bucovina* da Trieste per Costantinopoli — 24 id. *Carinthia* da Corfù per Trieste.

**Di bandiera Inglese**

12 agosto *Fernlands* da Newport con un carico di carbone di 2506 tonnellate — 15 id. *Itunchiff* da Newport con un carico di carbone di 3837 tonn. — 20 id. *Giorgio Allen* da Newcastle con 2500 tonn. di carbone 10000 mattoni refrattari.

**STATO CIVILE**

dal 17 al 23 Luglio 1905

**Nati**

Rodi Damiano, Capasa Meriziana, Carati Maria, Pedio Antonio, Noia Teresa, Vavotici Fernanda, Profico Lucia, Carozzo Francesca, De Fazio Cosimo, Lopez Francesca, Greco Vito, Consiglio Roberto, Napoletano Antonio, Quarta Ferruccio, Ippolito Santo, Sansonetti Ester, De Fazio Cosimo, Tedesco Maria, Nuoro Cosimo.

**Morti**

Delli Noci Giovanna a. 2, Serino Vito Rocco a. 40, Reale Vito a. 58, De Marco Antonio a. 75, Cito Grazia a. 80, Manca Pasquale a. 86, D'Atri Giulio m. 30.

**Pubblicazioni**

Di Maio Giuseppe a. 25 con Gusman Elvira a. 24, Alioto Gaetano a. 25 con Furlan Teodora Ginevra a. 18, Guadalupi Antonio a. 29 con Spagnoletto Maria Cristina.

**Matrimoni**

Gianniello Carmine a. 25 con Ruggiero Maria Teresa a. 23, Galiani Pasquale a. 24 con Musci Maria Rosario a. 17.

Amerigo Betti, Direttore responsabile

Brindisi 1905 — Tip. del Commercio

226